



Servizio Diocesano di Pastorale
Vocazionale

“IL MONASTERO INVISIBILE”

Proposta di preghiera per il mese di Maggio 2021

Preghiamo per le VOCAZIONI ALLA VITA CONSACRATA

Ascoltiamo...

Dal Vangelo di Marco (Mc 9,2-8)

Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. 5 Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbì, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro.

Meditiamo...

Dalla riflessione di una consacrata

I motivi per cui abbiamo scelto la vita consacrata possono essere stati i più incredibili, i più diversi, ma ci siamo consacrati e siamo rimasti perché abbiamo trovato che questa forma di vita era la più bella, e che soprattutto Gesù era il “più bello tra i figli dell’uomo” (Sal 44,3). Dice Papa Francesco che «la gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù. Con Gesù Cristo sempre nasce e rinasce la gioia». Ecco il motivo per cui noi siamo ancora qui: il Signore nostro Gesù Cristo, che ci mostra il volto del Padre, è il bello, è colui che ancora oggi è il centro della storia, della Chiesa, delle nostre famiglie religiose e di ciascuno di noi. Cosa vuol dire che Gesù Cristo è bello? Sebbene nel Gesù storico troviamo l’uomo della croce e dei dolori, vediamo anche quell’uomo bello e vigoroso che ha camminato per la nostra Terra Santa, parlando del Padre e risanando tutti. Ma il Cristo di cui parliamo è quello presente oggi nella Chiesa: è il Signore risorto, che celebriamo come Re, come Verbo di vita e Luce del mondo. Noi non seguiamo un morto, ma il vivente! Dove c’è luce, c’è bellezza. Quando diciamo che Gesù è il centro della nostra vita, (e lo è!) stiamo dicendo che in

lui abbiamo trovato la bellezza somma che ci attira al punto da escludere qualunque altra bellezza. L’uomo cerca sempre il bello, e Gesù Cristo è il più bello tra i figli dell’uomo perché ha sperimentato in sé tutto il dramma della vicenda umana fino alla fine, ed è risorto glorioso per confermarci nella fede e per portarci tutti là dove la bellezza non avrà mai fine. È importante riscoprire sempre più la bellezza dell’incontro con la persona di Gesù Cristo per dare senso, forza, costanza alla nostra consacrazione. Solo lui ci porta alla vera gioia.

La vera gioia è contagiosa, perciò il Santo Padre invita tanto i consacrati a gioire, perché quello che non potranno fare con le mani, la parola, le opere, lo faranno con la propria testimonianza. Saper individuare i luoghi della bellezza, del bene, della gioia sarà la sfida per noi consacrati oggi e nel domani della Chiesa. E sarà il modo come evangelizzeremo i nostri fratelli, non obbligandoli ad assumere il nostro ideale, ma contagiandoli della gioia di sentirsi amati e valorizzati, la gioia di appartenere, anche se si è disprezzati dagli altri, a un Dio che è bello e che rende belli.

Preghiamo...

Ascolta, Signore, la nostra preghiera.

Per la Chiesa. Pellegrina nel mondo, essa ha il compito di tenere desta negli uomini l'aspirazione ai voleri dello spirito. Attraverso la testimonianza della vita consacrata sappia suscitare in tutti il desiderio di quel regno d'amore che il Signore Gesù è venuto a instaurare in terra.

Per tutte le famiglie cristiane. Esse sono piccole chiese domestiche. Perché accolgano con amore la vita e favoriscano un clima di fede e di ascolto della Parola di Dio, necessario per aiutare i figli a percepire la propria vocazione.

Per tutti i consacrati. Con la loro consacrazione manifestano il primato di Dio e della carità. Perché siano profezia per il mondo e capaci di svegliarlo attraverso la loro testimonianza di fede e di carità.

Grazie, Signore, per il dono della vocazione che hai pensato per ciascuno di noi, fa’ che rispondiamo sempre con generosità e fedeltà alla tua chiamata.

Offriamo...

Ogni giorno del mese preghiamo una decina di rosario per chiedere al Signore, per intercessione di Maria, il dono di vocazioni alla vita consacrata nella nostra diocesi.